

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 4: i consiglieri Bianchini, Caporioni, Poppi, Ricci

Contrari 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Bellei, Campioli, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Glorioso, Gorrieri, Liotti, Maienza, Morini, Pellacani, Rimini, Rocco, Santoro, Trande, Vecchi e il sindaco Pighi

Astenuti 1: il consigliere Goldoni

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Celloni, Cotrino, Galli, Guerzoni, Leoni, Morandi, Pini, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Sala, Taddei, Torrini, Urbelli.

**Consiglio Comunale  
Gruppo Consigliare  
Modena5stelle-beppegrillo.it**

Modena, li 16/07/12

Al Presidente del Consiglio

Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: Solidarietà agli abitanti della Val di Susa**

**Premesso che**

- gli abitanti della Val di Susa hanno tutto il diritto di esprimere le loro opinioni in merito a un'opera il cui cantiere sarà, almeno per vent'anni, aperto ed impatterà enormemente sulla qualità della vita degli abitanti della Val di Susa;
- il modo di dire "padroni a casa nostra" pur nella sua rozza semplicità fotografa molto bene la vita sociale delle popolazioni di montagna che è abituata da secoli a convivere con un territorio bello ma non facile da governare morfologicamente;

**Considerato che:**

- autorevoli esperti, tra cui l'ing. Sandro Plano, Presidente della Comunità Montana, il prof. Angelo Tartaglia del Politecnico di Torino, il Prof. Marco Ponti dell'Università di Milano ed esperto di opere pubbliche di fama europea, hanno espresso la loro contrarietà all'opera della Tav in Val di Susa non per gli effetti sull'ambiente che saranno gravissimi ma per l'utilità e l'interesse nazionale a spendere 22 miliardi di euro di soldi italiani a fronte di un contributo della comunità europea al massimo di 3 miliardi;
- i corridoi europei sono ormai 30 e uno in più dove le merci, proprio per la tipologia del percorso, un tunnel di oltre 50 chilometri ed altri tunnel di servizio di 18 chilometri ciascuno, non passeranno se per una trascurabile quantità e che

- potrebbero viaggiare sulla linea già esistente recentemente riammodernata;
- le merci che attraversano quel territorio sono in costante calo;
  - le grandi opere non creano sviluppo ed occupazione e al contrario l'occupazione la creano le piccole opere e le manutenzioni soprattutto in quelle zone;
  - la fiscalità generale, se l'opera venisse costruita, dovrebbe per anni farsene carico in quanto nessuna azienda o privato potrebbe pagare una tariffa che comprenda gli effettivi costi;

**Tutto ciò premesso e considerato**

il Consiglio Comunale esprime piena e totale solidarietà agli abitanti della Val di Susa che cercano di contrastare con mezzi e manifestazioni legittime l'opera della TAV in Val di Susa.

Sandra Poppi